

IL DIBATTITO Continua la discussione sulla riforma territoriale e i confini dell'Ats

«La sanità più vicina ai cittadini: anche i manager siano a Lodi»

«L'accorpamento con Milano dell'Agenzia per la tutela della salute, durante la pandemia, ha mostrato il suo fallimento»

di **Cristina Vercellone**

L'Ats di Lodi ancora accorpata a Milano, l'ipotesi presente nella bozza regionale della riforma sanitaria continua a far discutere. Il coordinatore provinciale di Forza Italia Oscar Fondi replica al presidente della provincia di Lodi Francesco Passerini, il quale ha affermato che «nella proposta della Lega l'ipotesi di Lodi ancora accorpata a Milano non c'è». «Vorrei ricordare al presidente Passerini - dice Fondi - che forse all'epoca portava ancora i pantaloni corti, che questa riforma è stata voluta da Roberto Maroni, nel 2015, noi come Forza Italia l'abbiamo condivisa, ma eccetto sempre le reali difficoltà che poi si sono viste. Non ci sono diverse bozze, ce n'è una sola. C'è un progetto che stiamo valutando. Il vulnus, perché questo è, che Lodi resti sotto Milano, sarà vagliato a favore del Lodigiano. Abbiamo due assessori e due consiglieri è difficile che questa cosa possa passare. La provincia di Lodi è una provincia come le altre. Il progetto è lì, bisogna valutarlo, ma è un percorso che sta affrontando il centro-destra in maniera globale». La consigliera di Italia Viva Patrizia Baffi, nella conferenza dei sindaci di inizio febbraio 2020, aveva «chiesto di rivedere i confini». «In quella sede ricorda - avevo detto che quello era il luogo deputato per decidere. Avevo chiesto di aprire un confronto e



I politici del territorio bocchiano l'ipotesi dell'Ats di Lodi ancora associata a Milano: la sanità deve essere più vicina



Oscar Fondi (Forza Italia)



Patrizia Baffi di Italia Viva



Silvana Cesani /Comitato lodigiano)

di sentire tutti i portatori d'interesse del territorio. Siccome le minoranze, in Regione, hanno deciso di lavorare sulla proposta della maggioranza senza presentarne una loro, tutto il mondo socio sanitario, disabili, Rsa, eccetera, va sentito. È il momento per farlo, così poi possiamo emendare il documento presentato dalla maggioranza. La catena di comando oggi è sfilacciata. Io credo fortemente nei distretti». Contrario a una per-

manenza di Lodi in Ats città metropolitana è il coordinamento lodigiano per il diritto alla salute. A parlare è l'ex assessore Silvana Cesani: «La nostra posizione è quella sostenuta anche nel 2015 - commenta - avevo detto che quella riforma non era da farsi. La pandemia ha messo in mostra che se non c'è un presidio politico amministrativo vicino ai cittadini è difficile che si ottengano anche i servizi vicini ai cittadini. Visto che

abbiamo in Regione Foroni, Guidesi, Baffi e Pravettoni, ci auguriamo che facciano la battaglia insieme ai cittadini perché venga riconosciuta l'Ats per il Lodigiano così come era prima». Anche la segretaria del Pd Roberta Vallacchi ne è convinta: «Mantenere Lodi nell'Ats Città Metropolitana - dice - è un errore che non abbiamo condiviso allora, non condividiamo oggi e non divideremo domani». ■

ACCORDO



Annarosa Racca (Federfarma)

Il vaccino anti Covid si potrà fare in farmacia

La Regione Lombardia ha deliberato la partecipazione delle farmacie private alla campagna vaccinale anti Covid-19 e al completamento della campagna antinfluenzale 2020-2021, sulla scorta di un accordo siglato con le rappresentanze delle farmacie lombarde, Federfarma Lombardia, Assofarm/Confservizi Lombardia, e con la federazione degli ordini dei Farmacisti della Lombardia.

«È un accordo che recepisce quanto disposto dalla legge di bilancio, in base alla quale per tutto il 2021 si potrà sperimentare l'esecuzione delle immunizzazioni nelle farmacie di comunità, anche quella contro la COVID-19», dice il Presidente della Fofi e della Federazione lombarda, Andrea Mandelli. «Questo accordo è un fatto importante per la tutela della salute dei cittadini, che pone la Regione al passo con quanto previsto dai paesi leader dell'Europa, e che riconosce anche il grande lavoro svolto dai farmacisti di comunità a fianco del Sistema sanitario regionale nell'affrontare la pandemia. L'accordo comprende la possibilità anche per i farmacisti di praticare l'inoculazione dei vaccini, con la supervisione del medico, e affida la formazione necessaria a questo scopo anche alla Federazione degli Ordini. Sono certo che in questo nuovo ruolo tutti colleghi opereranno con la professionalità e l'impegno che hanno dimostrato in questa terribile emergenza, durante la quale sono sempre stati in prima linea al servizio dei cittadini».

«Fin dalla prima ondata pandemica, il ruolo delle farmacie è stato determinante per fornire assistenza alla popolazione - commenta Annarosa Racca, presidente di Federfarma Lombardia - La delibera di Regione Lombardia consentirà ai nostri presidi di partecipare attivamente alla campagna di profilassi, mediante la somministrazione diretta dei vaccini: è un passo fondamentale che ci avvicina all'Europa: paesi come la Francia e il Regno Unito effettuano le vaccinazioni in farmacia già da anni». ■

LODI Iniziativa della Bcc Laudense dopo il concerto del cantautore Paolo Vallesi in piazza Vittoria

Il maxi striscione per la vita ora campeggia sull'ospedale

È spuntato sulla facciata dell'ospedale, a coprire le impalcature che sovrastano i lavori in corso. Ed è un inno alla speranza e un incitamento a medici, infermieri e tutto il personale dell'ospedale, a cui già era stata rivolta l'iniziativa del 21 dicembre in piazza della Vittoria. Con i colori gialli e blu della Bcc Laudense, che aveva organizzato il concerto di Paolo Vallesi in piazza dedicato agli operatori sanitari e alle forze dell'ordine in prima fila contro il Covid, da ieri

è comparso sull'ospedale lo striscione «La forza della vita», che era parte della scenografia dell'evento natalizio sotto il Duomo. «Non volevamo che fosse riposto in una cantina, per noi rappresenta la continuità rispetto a quella manifestazione, il cui significato era ed è quello di provare a lasciarci alle spalle l'anno maledetto che abbiamo vissuto e provare quindi a sconfiggere questo virus - dice Paolo Pedrazzini, referente delle relazioni istituzionali di Bcc Lau-

Lo striscione dedicato agli operatori sanitari e alle forze dell'ordine in epoca Covid



dense - Ora è lì per ricordare a tutti che lì dentro c'è la forza della vita, per curare e per guarire». La Bcc Laudense aveva offerto lo striscione all'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale nei giorni scorsi, proposta subito accolta dal direttore

generale che ha scelto di farlo esporre in un punto molto visibile, quasi un motto e un monito che avvicini i cittadini all'enorme sforzo quotidiano messo in campo da tutti gli operatori della sanità lodigiana. ■